

Palombara Sabina Giovanna Gagliardo ha presentato il suo ultimo film Un secolo di storia raccontato dalle donne



A destra la regista Gagliardo

PALOMBARA SABINA - Una tira l'altra, come le ciliegie, e mangiando mangiando ti trovi che il canestro prima pieno ora è giunto a metà. Ancora il tutto esaurito al Cinema Nuovo Teatro di Palombara per l'ennesimo appuntamento di AnteprimeFestival, l'iniziativa legata al Festival delle Cerase, nata per ridare impulso al cinema di provincia e che permette al pubblico in sala di vivere delle occasioni rare ed affascinanti: colloquiare a tu per tu con i protagonisti delle pellicole appena viste.

Quasi in sordina e senza troppo clamore, lunedì sera, per il pubblico di affezionati della rassegna di cinematografia italiana che ogni anno da 20 anni ormai si svolge a Palombara, una nuova, imperdibile occasione. Presente in sala questa volta la regista-giornalista Giovanna Gagliardo che ha presentato il suo lavoro "Bellissime", il 900 visto dalla parte di lei", rappresentato alla mostra di Venezia come "evento" e che si è trattenuta a lungo con gli spettatori in sala. "Bellissime" non è un'in-

chiesta, né un documentario, ma il tentativo di raccontare per immagini il cammino della donna italiana durante i primi 60 anni del secolo appena trascorso - ha dichiarato la regista -. Realizzato con documenti storici dell'archivio Luce, spezzoni di film, canzoni d'epoca e qualche intervista, "Bellissime" racconta attraverso un linguaggio asciutto e fuori di ogni metafora la grande avventura femminile che in 100 anni ha ridisegnato la propria immagine ed il proprio ruolo nella famiglia e nella società italiana". A dispetto di stagioni di sala sempre più povere di spettatori, a dispetto di una logica di mercato che privilegia le multisale e affonda i piccoli cinema di provincia, le AnteprimeFestival rappresentano quella linfa vitale che riga di una stagione in perdita. Il Festival, nel suo piccolo è riuscito nel grande miracolo di registrare ogni volta il tutto esaurito, di instaurare tra il mondo di celluloidi con i suoi protagonisti e la gente normale un rapporto paritario e di grande affetto. E gli incontri con gli autori inseriti nell'ambito del Festival per offrire una opportunità in più agli amanti del cinema di vedere film altrimenti negati, sono diventati la vera forza di questa rassegna.

Anna Imperiali

All'Istituto comprensivo di Palombara Sabina Una gara fra i bambini per aiutare chi soffre

PALOMBARA SABINA -(a.i.) Tutta all'insegna della solidarietà, la festa di Natale dell'Istituto Comprensivo di Palombara. In un'atmosfera gaia e piena di calore, per il consueto saluto pre vacanze, si è svolta la manifestazione di fine anno. Un'occasione per scambiarsi gli auguri, un ponte tra scuola e famiglie. Ma soprattutto un modo per dimostrare ancora una volta il grande cuore di Palombara a favore di chi è più sfortunato. Lontana dai fasti che hanno caratterizzato le feste degli anni precedenti, un po' più sobria e meno sprechi, la manifestazione ha puntato tutto sul sociale. La scuola, suddivisa in diversi settori, è divenuta il teatro di una grande operazione benefica. All'ingresso la vendita delle sveglie e delle stelline di Natale per i finanziamenti a favore della ricerca sulla fibrosi cistica. Il settore della pesca, con in esposizione e in vendita i lavori realizzati dai ragazzi e il cui ricavato andrà per realizzare delle strutture scolastiche per i bambini della Guinea Bissau, in una meravigliosa gara per chi riusciva a realizzare la cifra più alta. L'angolo dei dolci, da gustare insieme ma anche da acquistare, e poi l'area tecnologica, il concerto di Natale con il coro della scuola diretto dal maestro Angelozzi. Buon Natale ragazzi, per un anno di solidarietà e amore, come solo voi sapete darne!

Palombara Sabina La commissione tributaria si è già espressa negativamente attraverso due sentenze Ici, ora il Comune ricorre in appello

PALOMBARA SABINA - Questione Ici: la storia infinita di una vicenda che sembra non concludersi mai. Come la tela di Penelope, si fanno dei passi avanti e poi nella notte si torna indietro, in un percorso che si trascina da anni. Sembrava che l'annosa controversia tra il comune di Palombara ed i contribuenti sulla questione della differenza dell'1,5% sull'Ici annualità 1993 fosse finalmente risolta, ed invece siamo ben lontani da una conclusione certa.

Nonostante l'amministrazione comunale abbia perso i ricorsi in appello presentati alla commissione tributaria regionale avverso le sentenze n. 694/33/2202 e 166/33/2003 emesse dalla sezione 31 e dalla sezione 7 della commissione tributaria provinciale, la Giunta Fie-

ramonti ha incaricato l'avvocato Stefano Petrecca di rappresentare l'amministrazione nel ricorso in appello alla Corte di Cassazione. "La linea di condotta dell'amministrazione comunale è assolutamente coerente. La decisione di ricorrere in appello alla Cassazione nasce in primo luogo dalla necessità di tutelare gli interessi del Comune, che se fossero accolte le sentenze di primo e secondo grado sarebbero certamente lesi, in secondo luogo anche in considerazione di un parere emesso nell'aprile 2003 dal Ministero degli Interni che ha ritenuto pienamente legittima la pretesa tributaria sottesa agli atti impositivi oggetto di gravame - sottolineano dalla Giunta -. Non si tratta di un accanimento insensato nei confronti dei contribuenti, come alcuni deni-

gratori si ostinano a far credere, ma di operare secondo le regole ed il diritto". "In realtà Fieramonti e la Giunta stanno agendo in questo modo sconsiderato per allungare il brodo e per cadere in piedi. Chi ci rimette in tutta questa storia sono i cittadini, che comunque vada saranno costretti a pagare gli oneri di un percorso giudiziario che poteva essere evitato. E' molto probabile che anche la corte di Cassazione respinga il ricorso, così come è stato fatto in primo e secondo grado e da sezioni diverse di uno stesso organo", ribatte seccamente l'avvocato Danilo Quaglini, il legale che ha curato la maggior parte dei ricorsi dei contribuenti presentati alle commissioni tributarie.

Anna Imperiali

Palombara Sabina La bozza sarà sottoposta al vaglio di ordini professionali e associazioni A primavera il nuovo statuto comunale

PALOMBARA SABINA - Nuovo statuto comunale entro la primavera: è questo l'obiettivo dell'amministrazione Fieramonti che vuole dotare il comune di una nuova e più moderna carta istituzionale, che risponda maggiormente alle mutate esigenze dell'ente, prima delle amministrative di aprile. La commissione consiliare "statuto e regolamenti", in seguito ad una serie di incontri interlocutori e di progettazione, ha preparato la bozza dello statuto che verrà distribuita in visione oltre che al Consiglio comunale anche agli ordini professionali e alle parti politiche e sociali presenti sul territorio per apportare eventuali emendamenti o modifiche. Concepito con criteri moderni di efficacia ed efficienza, lo statuto vuole essere la carta fonda-



Fieramonti Sindaco di Palombara

mentale del comune, tale da consentire una reale modernizzazione e crescita dell'ente pubblico. Due le grandi novità: l'istituzione

di figure di estremo rilievo. La prima è quella del presidente del Consiglio, che avrà un ruolo fondamentale nella gestione amministrativa, figura di supporto al sindaco, ma da questi indipendente. La seconda nuova figura prevista è quella del direttore generale, con compiti di coordinamento e supervisione tra i dirigenti delle aree istituzionali in cui è suddiviso il comune. In una di quelle rare volte in cui maggioranza e minoranza si sono trovate d'accordo, la revisione dello statuto vuole rappresentare lo sforzo comune delle forze politiche che governano il paese per garantire una crescita ed uno sviluppo che siano realmente improntati su una moderna visione di governabilità.

Anna Imperiali